



## LA DIFESA

L'avvocato ha chiesto l'assoluzione per mancanza di proteste durante l'episodio contestato e perché anche la madre della vittima era presente



L'UDENZA L'imputato ha chiesto il rito abbreviato, perciò in caso di condanna la pena verrebbe ridotta di un terzo

## «Palpeggiò una 15enne» Rischia un anno e 4 mesi

► Un medico è imputato di violenza durante una visita di idoneità sportiva

► L'imputato, giudicato con rito abbreviato, l'avrebbe toccata in maniera "non necessaria"

### MIRANESE

È imputato di violenza sessuale con l'accusa di aver palpeggiato una quindicenne nel corso di una visita medica per verificare l'idoneità allo svolgimento di attività sportiva, svoltasi in un ambulatorio di Mirano, lo scorso anno.

Un cardiologo mestrino di 60 anni è finito sotto processo di fronte alla giudice per l'udienza preliminare Claudia Ardita. L'udienza, celebrata ieri mattina, con rito abbreviato, alla Cittadella della Giustizia di Venezia, ha visto la discussione delle parti: il sostituto procuratore Andrea Petroni ha sollecitato la condanna del medico al minimo della pena, un anno e quattro mesi di reclusione. I genitori della minorenne si sono costituiti parte civile chiedendo

il risarcimento dei danni sofferti dalla ragazzina.

### LA DIFESA

La difesa, rappresentata dall'avvocato Biagio Pignatelli di Padova, si è invece battuta per l'assoluzione dell'imputato, sostenendo che non è stato commesso alcun atto di violenza sessuale: uno dei gesti compiuti dal medico nel corso della visita, secondo il legale, è stato frainteso e non aveva alcuna connotazione a sfondo sessuale.

**DURANTE LE INDAGINI È EMERSA UNA PRECEDENTE INCHIESTA A SUO CARICO PER MOLESTIE SU ALTRE GIOVANI**

le.

La giudice ha rinviato la sentenza al prossimo 9 ottobre per eventuali repliche e per la lettura della sentenza. La scelta effettuata dal medico di sottoporre al processo con rito abbreviato ha l'effetto di accelerare il giudizio, che si svolge in camera di consiglio, senza l'audizione di testimoni nel corso di un dibattimento, e il giudice si basa sugli elementi di prova raccolti dalla pubblica accusa nel corso delle indagini preliminari. Nel caso di condanna, la pena base viene ridotta di un terzo.

L'episodio finito sotto accusa risale al 2024 ed è stato denunciato alcuni giorni più tardi: nel corso della visita nessuna obiezione o protesta è stata formulata nei confronti del medico, circostanza che la difesa

ha cercato di valorizzare al processo, sottolineando anche il fatto che nell'ambulatorio, assieme alla quindicenne, era presente anche la madre.

### IL PALPEGGIAMENTO

Il palpeggiamento contestato al medico secondo la procura sarebbe stato un gesto non necessario ai fini della visita e, avendo riguardato parti intime, configura un atto di violenza sessuale, aggravato dalla minore età della ragazzina.

Nel corso delle indagini è emerso che non è la prima volta che il cardiologo finisce sotto inchiesta con un'accusa del genere e al processo la procura ha evidenziato il precedente a suo carico, sempre ai danni di giovani pazienti.

Gianluca Amadori

© FOTOGRAFIA DI G. V. / AGF

## Tubo rotto sotto una giostra, attrazioni spostate

►Guasto già risolto alla rete idrica e strada messa in sicurezza

### MIRANO

Cedimento della strada e rottura delle condutture sotto una giostra della Fiera di San Matteo: l'Amministrazione ha disposto lo spostamento delle attrazioni. Alle 4.00 di oggi un tratto di via Cavin di Sala a Mirano è stato interessato da un guasto alla rete idrica. La rottura di una conduttura ha provocato l'allagamento del parcheggio adiacente all'istituto superiore Levi Ponti, lasciando per alcune ore senz'acqua i residenti. La tubatura, di competenza Veritas, è stata im-

mediatamente presa in carico dai tecnici della società, che hanno lavorato fin dalle prime ore del mattino per riportare la situazione alla normalità. L'intervento si è reso necessario non solo per ripristinare il servizio idrico, già tornato alla normalità intorno alle 11.00 del mattino, ma anche per mettere in sicurezza la sede stradale, che presentava un vistoso cedimento dell'asfalto. La rottura della tubatura probabilmente ha determinato un cedimento del manto stradale, con l'apertura di una voragine proprio sotto una delle attrazioni dello spettacolo viaggiante per la Fiera di San Matteo. «A seguito del cedimento di un tratto di strada con rottura delle condutture sottostanti - spiega la vicesindaca Maria Giovanna Boldrin - l'Amministrazione comu-

nale, in accordo con i gestori dello spettacolo viaggiante, ha provveduto a spostare tutte le attrazioni interessate dal tratto coinvolto, garantendo così lo svolgimento della fiera in condizioni di sicurezza». Lo spostamento non è stato però privo di difficoltà. Non tutte le giostre potranno essere ricollocate: per ragioni lo-

gistiche, legate alla mancanza di ulteriori spazi disponibili, non sarà possibile ospitare quest'anno l'attrazione "Matrix". «Purtroppo si tratta di un'attrazione di grandi dimensioni e non ci sono aree alternative idonee. Abbiamo dovuto prendere questa decisione nell'interesse della sicurezza» aggiunge Boldrin. Non si tratta del primo episodio di questo tipo: in passato era già accaduto che, a causa della rottura delle tubature, il piazzale si allagasse con conseguenti inconvenienti per i residenti. La priorità, di questa mattina, era di mettere in sicurezza l'area e consentire lo svolgimento in sicurezza della fiera, che rappresenta uno degli appuntamenti più sentiti dalla comunità miranese.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"MATRIX" La giostra rimossa

## In partenza la terza edizione del Festival dell'acqua

► Dal 27 settembre al 4 ottobre incontri e dibattiti sul tema

### MIRANO

Dal 27 settembre al 4 ottobre parte la terza edizione del Festival dell'Acqua: incontri, spettacoli, convegni e performance per raccontare la risorsa più importante e discussa del nostro tempo. «Questa terza edizione vuole essere riflessione e approfondimento sul governo e l'utilizzo dell'acqua, cercando soluzioni e idee per il nostro territorio», le parole del sindaco Tiziano Baggio. Il programma si aprirà con la presentazione del libro "6 Fiumi per 70 Mulini" di Mauro Scroccaro, accompagnata da una mostra fotografica di Giorgio Bombieri. Sempre nella giornata inaugurale è prevista la performance teatrale "Il Terzo Elemento" a cura di Farmacia Zooè. Grande attesa per la presenza di Nicola Dell'Acqua, Commissario nazionale per la crisi idrica, che dialogherà con studenti e cittadinanza il 1° ottobre. Tra i relatori anche i professori Francesco Vallerani, Mauro Varotto, Marco Mancini e Alberto Montanari, che porteranno il dibattito sulla sicurezza idraulica e sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Il 30 settembre convegno dedicato al Muson Vecchio, il 2 ottobre sull'acqua nascosta e il 3 ottobre sul turismo fluviale, con la proposta di un itinerario cicloturistico tra Mirano e Salzano. Il 4 ottobre visite guidate alle chiuse dei

Molini di Sotto e di Sopra e la performance collettiva "Per un Atlante delle rive". «Sin dalla prima edizione abbiamo cercato di raccontare l'acqua come risorsa naturale ma anche come risorsa dello spirito, capace di ispirare e unire» spiega l'assessore Maria Francesca Di Raimondo. Per l'assessore Elena Spolaore il festival rappresenta «un'occasione per riflettere sull'acqua come risorsa ambientale ed economica, dal funzionamento dei mulini all'agricoltura fino al turismo lento, che può generare indotto e crescita sostenibile». Durante la presentazione Francesca Scatto, consigliera regionale, ha richiamato l'acqua come immagine di sostenibilità e Andrea Martellato, presidente Ogd, ha sottolineato l'importanza di collegare il turismo dell'entroterra veneziano e padovano. Il presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Federico Zanchin ha ricordato «la necessità di vedere l'acqua come risorsa e non solo come emergenza». Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Eugenio Carraro ha richiamato «la responsabilità condivisa delle professioni», mentre Giovanni Dell'Olio ha riportato l'attenzione sulla sostenibilità. Il sindaco di Salzano Luciano Bettetto ha definito l'iniziativa «un'occasione stupenda per riscoprire un territorio troppo spesso trascurato rispetto alla vicina Venezia». Il Festival è sostenuto dalla Regione Veneto e dalla Città Metropolitana di Venezia, oltre che da consorzi, categorie economiche, ordini professionali e realtà associative.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO IN CITTÀ

# Muore a 51 anni Sebastiano Chizzali Rugby Mirano perde una colonna

Imprenditore nel campo dei rifiuti, ex giocatore e poi dirigente: un anno fa la diagnosi di tumore. Il diessse lascia la moglie Laura Turcato, ex nazionale, e i figli Elisa e Alvisse, entrambi giocatori

Alessandro Abbadi / MIRANO

Sebastiano Chizzali ha passato la palla avanti. Il giocatore del Rugby Mirano si è spento nei giorni scorsi a Venezia, dove risiedeva, a causa di un tumore che aveva scoperto solo un anno fa.

Chizzali è stato un giocatore fondamentale per il sodalizio miranese; negli ultimi anni ha ricoperto il ruolo di direttore sportivo della società miranese.

Oltre ad essere impegnato nel rugby, era anche un imprenditore nel campo del trattamento dei rifiuti.

Toccante il messaggio di addio del Rugby Mirano sui social. «Sgomenti, abbiamo appreso della prematura scomparsa dell'amico Sebastiano Chizzali» si legge in un post della società «Chizz è entrato a fare parte della grande famiglia bianconera nel 1996, arrivando da Mestre ed esordendo in A2 sotto la guida di Marcuglia. Da quel mo-



Sebastiano Chizzali, direttore sportivo del Rugby Mirano

mento, soltanto una breve parentesi fuori regione per motivi di lavoro è riuscita a tenerlo lontano dal nostro club ma la sua presenza e partecipazione all'interno di Rugby Mirano è sempre stata molto attiva, tanto che al termine della carriera sportiva, per limiti di età, Sebastiano ha assunto il ruolo di direttore sportivo.

**Domani alle ore 11  
il funerale nella  
chiesa di San Silvestro  
a San Polo**

Rugby Mirano 1957 si associa ai numerosi messaggi di cordoglio che hanno raggiunto la moglie Laura, i figli Elisa ed Alvisse, la mamma Vanda e la sorella Agnese.

Sia la moglie Laura Turcato, ex nazionale di rugby femminile che i figli Elisa e Alvisse sono molto legati allo sport che praticava con passione il

papà, come giocatore prima, come dirigente poi. Anche i figli, il 18enne Alvisse ed Elisa, di qualche anno più grande, praticano lo sport della palla ovale. Alvisse con il Mirano, Elisa con il Riviera. Tantissimi i messaggi di cordoglio che sono arrivati alla famiglia in questi giorni. Tra questi quello del sindaco Tiziano Baggio. «Ci stringiamo intorno alla famiglia Chizzali in questo momento di lutto» ha detto «Sebastiano era una persona molto amata in ambito sportivo».

La cerimonia funebre di addio a Sebastiano Chizzali si terrà domani alle 11 nella chiesa di San Silvestro in Rio Tera' San Silvestro, Sestiere San Polo a Venezia.

A voler essere presenti per l'ultimo saluto saranno tanti ex compagni di squadra e dirigenti del Rugby Mirano, oltre a tanti amici e colleghi che l'hanno conosciuto e amato in questi anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

## Si monta la giostra Cede il fondo stradale

Cede una parte del fondo stradale in via Cavin di Sala a Mirano, nell'area in cui era appena stata montata una giostra con la Sagra di San Matteo. L'area è stata transennata e ora la giostra, che doveva ancora entrare in funzione, dovrà essere smontata. Si pensa a un problema ad una condotta idrica. Oggi i sopralluoghi.



MIRANO

# Cardiologo accusato di violenza Il pm chiede un anno e mezzo

Una 15enne sarebbe stata palpeggiata durante una visita per idoneità sportiva  
Il difensore: nello studio era presente anche la madre e non si è accorta di nulla

**Roberta De Rossi** / MIRANO

Un cardiologo mestrino sessantenne, è accusato di violenza sessuale aggravata su minori: nel corso di una visita per il rilascio di un certificato d'idoneità sportiva non agonistica, avrebbe palpeggiato il seno della giovane atleta 15enne sul lettino.

Ieri, al termine del processo con rito abbreviato, il pubblico ministero Andrea Petroni ha chiesto per il medico una condanna a un anno e mezzo di reclusione: una pena scontata di un terzo, come prevede il rito. L'avvoca-

to difensore Biagio Pignatelli ha sottolineato che nello studio - la visita era ospitata in una struttura del Miranese - era presente anche la madre della ragazza, che non si è accorta di nulla di strano e non erano state sollevate obiezioni.

La giovane - secondo quanto ricostruito dall'accusa - si era sfogata al termine della visita e qualche giorno più tardi aveva presentato denuncia, ritenendo del tutto gratuita quella palpata al seno durante la visita. È accaduto nel 2024. Per l'accusa di tratta di violenza sessuale

aggravata dalla minore età della vittima: la giudice Benedetta Vitolo ha rinviato l'udienza al 9 ottobre, per emettere la sentenza.

Il medico non è nuovo a denunce. Ha già patteggiato al Tribunale di Venezia una pena per visite sportive decisamente "intime", procedendo a ispezioni rettali che certamente nulla hanno a che vedere con una visita sportiva cardiologica. Era il 2015 e l'una dopo l'altra erano state 19 le donne che l'avevano denunciato, tra le quali una ancora minorenni e una signora quarantenne. In

quell'occasione la Squadra Mobile di Treviso aveva anche fatto un appello alle pazienti violate, di trovare la forza per denunciare. Lui "giustificava" il fatto di farle spogliare, dicendo che avevano le gambe gonfie, probabilmente a causa di emorroidi. Una vera e propria violenza sessuale per l'accusa. In quel caso, non si era arrivati a processo e l'uomo aveva patteggiato due anni davanti al tribunale di Treviso e risarcito le parti civili: all'epoca era attivo nel Coneglianese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MIRANO DAL 27 SETTEMBRE

## Convegni e performance Torna l'appuntamento con il Festival dell'acqua



Il sindaco Tiziano Baggio presenta il Festival dell'acqua

MIRANO

Si terrà dal 27 settembre al 4 ottobre la terza edizione del Festival dell'acqua di Mirano presentata ieri mattina in villa XXV Aprile. Ci saranno in sette giorni ben undici eventi di approfondimento sul valore pubblico e umano della più importante delle risorse esistente sul pianeta. L'evento che è stato organizzato dal Comune vedrà la partecipazione di enti, associazioni per appuntamenti di approfondimento scientifico, culturale e di riscoperta del territorio. Il programma coinvolgerà la cittadinanza e che vedrà la partecipazione di esperti e studiosi del set-

stesso tempo, proporre una riflessione sull'acqua quale bene e diritto primario ed essenziale. Il Festival celebra ed esalta l'acqua come valore pubblico e umano, rappresentandola come cultura, scienza, sostenibilità, paesaggio e solidarietà». Grande novità sarà la collaborazione con Fabbrica del Mondo di Marco Paolini e Michela Signori. Altra novità la collaborazione con Argav, l'associazione regionale dei giornalisti dell'agricoltura. Nicola Dell'Acqua, Commissario Nazionale per la crisi idrica, dialogherà con i giovani degli istituti scolastici sul futuro il primo ottobre alle 20, 45 al Teatro Belvedere. Tra

# di Venezia e Mestre **la Nuova**

Venerdì 19 settembre 2025

tore, enti di categoria regionali e professionisti, per una riflessione locale e globale sul significato e il senso dell'acqua. Tra gli ospiti di rilievo Nicola Dell'Acqua, commissario nazionale per la crisi idrica, il professor Francesco Vallerani. Ma non solo. Ci saranno il professor Mauro Varotto, il professor Marco Mancini e il professor Alberto Montanari. «Dopo il successo delle prime due edizioni – ha detto il sindaco Tiziano Baggio – siamo orgogliosi di presentare il terzo Festival dell'acqua di Mirano, un evento che vuole promuovere il territorio e, nello

gli eventi la presentazione del libro e la mostra fotografica "6 Fiumi per 70 Mulini" il 27 settembre alle 17 in villa XXV Aprile e la performance teatrale "Il Terzo Elemento", il 28 settembre alle 18 nel parco di villa Belvedere. Convegna il 30 settembre ci saranno sulla gestione del Musson Vecchio e il 2 ottobre sull'acqua nascosta. Gran finale il 4 ottobre dedicato a Mirano: le visite guidate alle chiuse dei Molini di Sotto e di Sopra e la performance collettiva partecipata "Per un Atlante delle rive". —

A. AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 19 settembre 2025

Pagina 10

## Medico dello sport molesta atleta di 15 anni

L'episodio a Mirano, il pm chiede la condanna a 18 mesi. La difesa: è stato solo un equivoco

**VENEZIA** Un gesto fugace, furtivo. La mano appoggiata sul fondoschiena. Il teatro però era quanto di meno adatto, ovvero un ambulatorio medico, così come la vittima: una ragazzina di 15 anni che si era rivolta al professionista per ottenere il certificato di idoneità sportiva. Per questo il medico dello sport, un sessantenne mestrino che riceveva in uno studio del Miranese, ora si trova a processo con l'accusa di violenza sessuale aggravata dalla minore età della ragazzina. Proprio ieri si è aperta la fase della discussione dopo che il cardiologo, con il suo legale, ha chiesto di essere processato con il rito abbreviato, in modo da ottenere lo sconto di un terzo della pena in caso di condanna. Il pm titolare dell'inchiesta, An-

drea Petroni, ha chiesto una condanna a un anno e mezzo, che è proprio il minimo della pena prevista, dato che si è trattato di un fatto piuttosto lieve. Il gup Claudia Ardita, di fronte a cui si sta celebrando il processo, ha rinviato per la decisione all'udienza calendarizzata per il prossimo 9 ottobre.

A far aumentare i sospetti sull'operato del medico, oltre alla denuncia della ragazzina, c'è anche un precedente di una decina di anni fa, quando il sanitario era stato sotto accusa per molestie sessuali: in quel caso varie donne avevano riferito che lui, nonostante fosse sufficiente alzare la maglietta per essere auscultate, le faceva spogliare; ma soprattutto in alcuni casi aveva convinto le pazienti che aves-



**In ambulatorio**  
Secondo l'accusa la molestia era avvenuta durante una visita

sero un problema di emorroidi che causava loro un gonfiore alle gambe e che il modo corretto per curarlo fosse una visita rettale che eseguiva subito. Per quella vicenda, che dopo le indagini degli inquirenti aveva portato a ricostruire 13 episodi di molestie sessuali (altrettanti invece erano stati dichiarati prescritti o in-

fondati), compreso uno nei confronti di una minorenni, il medico aveva patteggiato una pena di due anni.

Evidentemente, se sarà confermata l'accusa della procura, il medico c'è ricascato dopo tanti anni. La difesa però ha cercato di sminuire l'episodio, ritenuto solo un equivoco. Per convincere il giudice è stato valorizzato anche il fatto che alla visita incriminata fosse presente anche la mamma della giovanissima, che non si sarebbe accorta di nulla, così come anche la ragazza sul momento non aveva avuto reazioni particolari. Ora però spetterà al giudice Ardita valutare se sia più verosimile la versione della giovane o quella dell'uomo.

**A. Zo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il caso

L'uomo già in passato era stato accusato per alcuni atti sessuali durante le sue visite